



Informazione sulla salute e sicurezza sul lavoro

IRCCS AOU San Martino - IST di Genova

PROCEDURE OPERATIVE PER GLI EVENTI METEO NIVOLOGICI ESTREMI INFORMAZIONI AL PERSONALE

(Estratto da documenti: Regione Liguria /ARPAL - Piano di Emergenza Evacuazione dell'IRCCS)

Le procedure di previsione ed allertamento in ambito meteorologico ed idrogeologico adottate dalla Regione Liguria, costituiscono un obbligo di legge.

Rischio nivologico (allerta nivologica)

Il Settore Protezione Civile ed Emergenza ha verificato la fattibilità tecnica di inserire le previsioni meteorologiche relative alla neve nell'ambito delle procedure operative di Protezione Civile.

E' stata identificata una procedura previsionale oggettiva che tiene in particolare conto gli elementi più vulnerabili agli eventi nevosi, in linea con i criteri di valutazione degli effetti al suolo.

Zone sensibili o con propensione al gelo

In base alle criticità gestionali che si sono manifestate negli anni scorsi sono stati identificati gli elementi che più risentono degli eventi nevosi:

- 1) viabilità autostradale;
- 2) zone altamente urbanizzate, specie se costiere;
- 3) zone che, per climatologia e quota, sono propense al gelo.



Nei primi due casi esiste una difficoltà di gestione degli eventi nevosi motivata dalla intensità di utilizzo degli elementi stessi (autostrade, centri urbani), dall'effetto domino che il blocco della viabilità autostradale ha sulla viabilità locale o dalla scarsa preparazione organizzativa per far

fronte a tale tipologia di eventi, rari per le specifiche realtà territoriali (zone costiere).

Le zone ricadenti nel terzo caso, seppur con preparazione organizzativa superiore, sono state considerate sensibili in quanto hanno una maggiore esposizione alla neve ed una maggiore propensione al gelo.

Viabilità autostradale

Il tracciato autostradale della regione Liguria è stato classificato in quattro diverse fasce di quota:

- quote inferiori ai 300 m (tratte costiere o interne di bassa quota);
- quote tra i 300 m ed i 400 m (tratte collinari di bassa quota);

- quote tra i 400 m ed i 500 m (tratte collinari);
- quote superiori ai 500 m (tratte collinari alte).

Zone altamente urbanizzate e costiere

Gli eventi degli scorsi anni hanno evidenziato che i capoluoghi di provincia e i comuni costieri attraversati da vie di scorrimento alternative alle autostrade (via Aurelia) presentano, in caso di neve, criticità gestionali che riguardano non solo la viabilità ma anche il forte disagio sentito dalla popolazione. Pertanto, tali zone sono considerate sensibili e gli eventi nevosi che le interessano vengono ritenuti particolarmente gravosi.

Zone con propensione al gelo

Sono da ritenersi zone con propensione al gelo tutte le porzioni di territorio al di sopra dei 300 m di quota ed i versanti padani o interni della Regione che, risentendo meno degli effetti mitigatori del mare, presentano temperature minime invernali più rigide.

Tali zone, a fronte di una maggiore occorrenza di eventi nevosi e gelate, dispongono di una migliore capacità di fronteggiare tali eventi con mezzi ordinari. Qualora però, a livello locale, vengano individuati elementi particolarmente vulnerabili (vie di comunicazione, servizi essenziali, etc.) questi devono essere inseriti nell'ambito della pianificazione di protezione civile.

Livelli di allerta e prescrizioni di Protezione Civile

Ai diversi livelli di criticità per il rischio nivologico (**ordinaria, moderata, elevata**), corrispondono diversi livelli di azioni e di messaggistica di Protezione Civile, analogamente a quanto accade per il rischio idrogeologico.

Criticità ordinaria: la Protezione Civile regionale non emette messaggistica propria. In questo caso, essendo comunque previste precipitazioni nevose moderate a quote collinari (ossia superiori a 300 m) e/o deboli e non persistenti a quote inferiori, vanno prese le normali precauzioni di autoprotezione a livello locale e personale, specie nelle zone con propensione al gelo.



Criticità moderata/elevata (oltre le 48 ore):

la Protezione Civile emette **preallerta neve**.

Criticità moderata (prevista entro le 48 ore):

la Protezione Civile emette **allerta neve di livello 1**.

Criticità elevata (prevista entro le 48 ore):

la Protezione Civile emette **allerta neve di livello 2**.

ALLERTA 1

L'evento nivologico previsto configura nevicate moderate, ovvero inferiori ai 10 cm a livello del mare o tra i 20 e 50 cm a quote collinari con possibili gelate e disagi per la viabilità

Al prefigurarsi di questo scenario nivologico:

il Sindaco in qualità di autorità comunale di Protezione Civile, deve:

* Preattivare/attivare, a seconda della propensione al gelo/neve del territorio di competenza, attività preventive quali lo spargimento sale e la riduzione di possibili fattori di intralcio alla viabilità;

* Informare la popolazione circa lo stato di allerta.

i Cittadini devono:

* mettere in atto le usuali azioni di autoprotezione per prevenire i possibili disagi dovuti alla neve ed alla formazione di ghiaccio e cercare di ridurre, ove possibile, gli spostamenti veicolari privati.

ALLERTA 2

L'evento nivologico previsto configura nevicate abbondanti, ovvero superiori ai 10 cm a livello del mare o superiori ai 50 cm a quote collinari con rischio elevato di gelate e forti disagi per la viabilità

Al prefigurarsi di questo scenario nivologico:

Le Prefetture provvedono a convocare il comitato viabilità in quanto la probabilità che si verifichino episodi di temporanea interruzione del traffico autostradale è elevata;

Il Sindaco, in qualità di autorità comunale di Protezione Civile, deve:

* Provvedere all'attivazione di interventi di prevenzione attiva quali lo spargimento sale e la rimozione di possibili fattori di intralcio alla viabilità attuando, se ritenuto necessario, provvedimenti straordinari atti a ridurre la necessità di spostamento dei cittadini (ad esempio chiusura o riduzione orario delle scuole);

* Informare la popolazione dell'opportunità di ridurre al massimo gli spostamenti veicolari privati;

I cittadini devono:

* Seguire le indicazioni e le prescrizioni fornite dalle autorità locali di Protezione civile;

* Mettere in atto tutte le azioni di autoprotezione necessarie affinché i probabili disagi dovuti alla neve ed alla formazione di ghiaccio siano mitigati (rimozione intralci, spargimento sale, etc.), evitando, se non strettamente necessario, di intraprendere attività che richiedano spostamenti veicolari privati;

* Mantenersi costantemente informati circa la situazione meteorologica attraverso gli usuali mezzi di informazione radiofonica e/o televisiva, e le prescrizioni del centro funzionale meteo idrologico di protezione civile della Regione Liguria disponibili anche sulla pagina internet: www.meteoliguria.it/protezione-civile/index.html

Alcune norme di **AUTOPROTEZIONE** - in caso di neve o formazione di gelo sulle strade è opportuno:

- **evitare** di intraprendere viaggi in auto non strettamente necessari in quanto è probabile rimanere bloccati o diventare causa di ulteriore intralcio al traffico;
- **evitare** di usare motoveicoli che facilmente perdono stabilità sul fondo stradale innevato e/o parzialmente gelato;
- **ridurre**, specie se si è anziani, le attività all'aperto che comportano il rischio di esposizioni prolungate al freddo o cadute;
- **tenersi informati** e seguire le prescrizioni delle autorità locali di protezione civile.

Nel caso sia assolutamente necessario intraprendere viaggi in auto bisogna:

- munirsi di catene ed assicurarsi di essere capaci a montarle;
- assicurarsi di avere il serbatoio pieno;
- se si usano farmaci di cui non si può fare a meno, assicurarsi di averli in auto;
- mettere in auto delle coperte e portarsi dietro almeno un thermos con qualcosa di caldo da bere e alcuni generi di primo conforto;
- assicurarsi la possibilità di seguire gli aggiornamenti radiofonici di informazione sul traffico;
- possibilmente portare con sé un telefono cellulare per segnalare con tempestività eventuali difficoltà.

Si deve inoltre evitare di portare con sé soggetti che possono risentire maggiormente dell'esposizione a freddo prolungato quali bambini ed anziani.

Nel caso l'evento si verifichi durante il servizio si raccomanda di attenersi al

PIANO DI EMERGENZA/EVACUAZIONE DELL'IRCCS

Che indica cosa fare in caso di neve e ghiaccio all'interno dei percorsi stradali interni

Per questo tipo di emergenza normalmente non è prevista l'evacuazione

- In caso di nevicata/gelata durante il giorno, la U.O. Attività Tecniche richiede l'intervento della ditta di manutenzione coadiuvato da Ispettorato Aziendale
- In caso di nevicata/gelata durante la notte o festivi, l'ispettorato Aziendale allenterà il Reperibile della U.O. Attività Tecniche
- Lungo i percorsi sono attuati interventi di spargisale/sgombero neve
- In base alle condizioni atmosferiche, il Direttore Sanitario dispone la chiusura degli accessi dalle porte carraie delle autovetture e motocicli privati

